

COMUNE DI ROSOLINI
PROVINCIA DI SIRACUSA

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 90 in data 03/07/2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 10
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 10
 2.4.1) Quote accantonate pag. 10
 2.4.2) Quote vincolate pag. 16
 2.4.3) Quote destinate pag. 18

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 19
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 20
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 21
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 22

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 24
4.2) I trasferimenti pag. 25
4.3) Le entrate extratributarie pag. 27
4.4) Le entrate in conto capitale pag. 28
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 30
4.6) I mutui pag. 31

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 33

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 34
 6.1.1) Le economie di spesa pag. 34
 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 35
 6.1.3) La spesa del personale pag. 38
 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 41
 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 43
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 45

7) I SERVIZI PUBBLICI

- 7.1) Servizio _____ pag. 47
7.2) Servizio _____ pag. 49
7.3) Servizio _____ pag. 50
7.4) Servizio _____ pag. 51
7.5) Servizio _____ pag. 52
7.6) Servizio _____ pag. 53
7.6) Servizio _____ pag. 54

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 55
8.2) I residui attivi pag. 56
8.3) I residui passivi pag. 59

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

pag. 63

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016	pag. 63
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 64
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 64
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 65
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 66
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 67
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 68
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 70
12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 71
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 72
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 72
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016	pag. 73
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016	pag. 73
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 75
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 76
15.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 76
15.2) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 76
15.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 77
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 78
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 79
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 79
19) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE	pag. 79
20) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 80

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.73 in data 20/10/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. Considerato che è il primo esercizio di redazione della presente relazione, potrebbero esserci dati incompleti derivanti dalla scadenza del conto in oggetto (30 aprile 2017); sarà cura del Responsabile del servizio finanziario redigere il prossimo esercizio una relazione completa a seguito della raccolta preventiva di dati che ogni anno diventano sempre più complessi dall'entrata in vigore della contabilità armonizzata. L'A.C. prendendo atto della proroga al 31 luglio 2017 della presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, mantenendo inalterati i termini previsti per l'approvazione del rendiconto di gestione (30 aprile 2017), considerato che le attività del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale si stanno rilevando più complesse del previsto, ha ritenuto opportuno procedere all'approvazione del conto di bilancio dell'esercizio 2016 e della relazione sulla gestione prevista dall'art.151 comma 6 e dall'art. 231 comma 1 del D. LGS. 267/00 e dall'art.11 comma 6 del D. Lgs n.118/2011, rinviando ad una successiva deliberazione l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 in data 14/11/2016. Non sono state apportate variazioni al bilancio di previsione.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 135 in data 30/11/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Com.le	25	21/04/2016	
Aliquote TASI	Consiglio Com.le	25	21/04/2016	
Tariffe Imposta Pubblicità				
Tariffe TOSAP/COSAP				
Tariffe TARI	Consiglio Com.le	33	30/04/2016	
Addizionale IRPEF				Confermata aliquota 0,8% soglia esenzione redditi fino al eur 5.000,00
Servizi a domanda individuale				

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 9.207.117,01 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0
RISCOSSIONI	(+)	7.397.045,85	23.034.953,79	30.431.999,64
PAGAMENTI	(-)	8.346.016,55	22.085.983,09	30.431.999,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.378.524,64	7.209.599,75	20.588.124,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.747.293,50	8.190.995,81	10.938.289,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			379.793,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			62.925,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			9.207.117,01

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....		4.825.985,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		8.826.037,22
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		1.550.000,00
Altri accantonamenti		5.000,00
	Totale parte accantonata (B)	15.207.022,37
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 5.999.905,36
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 75 in data 17/11/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo pari a €.273.862,51. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			-
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	-
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	-
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)	-	-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			-
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)			-
Quota annua	€		
Numero di anni (max 30)	N.		
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			-

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	-
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	-

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	441.450,91
Totale accertamenti di competenza	+	30.244.553,54
Totale impegni di competenza	-	30.276.978,90
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	442.718,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 33.692,52

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	251.937,25
Minori residui passivi riaccertati	+	119.080,69
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 132.856,56

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 33.692,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 132.856,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	316.030,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	9.057.635,78
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	9.207.117,01

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	1/1/2016 post riaccertamento	2016
Risultato di amministrazione	381.552,24	13981908,77	-6467354,53		- 5999905,36
Gestione di competenza					
Gestione dei residui					

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definiti
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.370.410,95		1.370.410
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali	303.295,14	1.354,57	304.649
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.500,00		1.500
		-			

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 15.207.022,37 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
					-
					-
					-
					-
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36,00% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*

- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

VEDI TABELLE ALLEGATE AL CONTO

Fissato in €. 4.825.985,15 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo semplificato, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	3.480.208,3
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	1.368.753,0
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	22.976,1
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	4.825.985,1
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note: L'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto è finanziato con le economie stanziate nell'esercizio, con lo stock accantonato a fine 2015 o con altre quote dell'avanzo disponibile. Eccezione a questa regola è la possibilità, disciplinata dall'articolo 6, comma 2, del D.L. n.78/2015, di utilizzo da parte degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013, della quota già accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni. Per preservare gli equilibri di bilancio, la Corte dei Conti per la Campania (deliberazione n. 1/2017) ritiene però che l'utilizzo di tale norma sia ammesso nella misura della riscossione in conto residui intervenuta. Pertanto il finanziamento del FCDE è stato per eur 2.545.003,84 derivate dai residui riscossi del titolo 1 reimputato dalle somme incassate ex D.L. n.35/2013. Anche la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 33/2015 conferma la possibilità di finanziare il FCDE con l'accantonamento relativo al rimborso della anticipazione di cui al D.L. n. 35/2013.

.....

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	-

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
Totale fondo passività potenziali al 31/12/2016			-

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2016	-	-

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE		-

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
									-
									-
									-
									-
									-
									-

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			257.885,81	257.885,81
Entrate titolo I	+	11.225.804,69	10.823.457,52	11.460.853,49	10.126.591,98
Entrate titolo II	+	2.774.702,23	1.967.224,20	2.349.505,23	1.938.608,32
Entrate titolo III	+	1.926.009,28	1.982.479,11	2.683.994,04	2.180.469,64
Totale titoli I, II, III (A)		15.926.516,20	14.773.160,83	16.494.352,76	14.245.669,94
Disavanzo di amministrazione	-			273.862,51	273.862,51
Spese titolo I (B)	-	14.822.073,75	14.207.882,65	16.059.246,83	13.279.466,01
Impegni confluire nel FPV (B1)	-		257.885,81		379.793,07
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	660.838,33	883.908,34	956.030,31	9.559.637,76
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		443.604,12	- 576.515,97	- 536.901,08	- 8.989.203,60
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	86.028,81	335.120,47		316.030,31
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				77.648,57
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	430.171,22			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	5.245,02			
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	424.926,20			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		99.461,71	- 241.395,50	- 536.901,08	#VALORE!

Spese titolo II (N)	-				926.068,85
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				62.925,00
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-	-	-	77.648,57
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	-	-	77.648,57

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Con la delibera di approvazione del bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 316.030,31 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
316.030,31			EX D.L.N.35/2013		-
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					316.030,31
AVANZO 2015					
RESIDUO					
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
		TOTALI			

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva :

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
CAP.2850	Giunta Comunale n. 148 del 14/12/2016	37.342,50	70.000,00
CAP.2850	Giunta Comunale n.150 del 30/12/2016	31.000,00	32.657,50

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	11.460.853,49	11.460.853,49	0%	10.126.591,98	-12%
Titolo II	Trasferimenti	2.349.505,23	2.349.505,23	0%	1.938.608,32	-17%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.683.994,04	2.683.994,04	0%	2.180.469,64	-19%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	21.988.744,54	21.988.744,57	0%	883.077,32	-96%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	17.000.000,00	17.000.000,00	0%	12.945.364,74	-24%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.484.429,89	7.484.429,89	0%	2.170.441,54	-71%
Avanzo di amministrazione applicato		316.030,31	316.030,31	#DIV/0!		-100%
Totale		63.283.557,50	63.283.557,53	#DIV/0!	30.244.553,54	-52%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	16.059.246,83	15.985.246,83	-0,004607937	13.279.466,01	-0,169267378
Titolo II	Spese in conto capitale	21.951.438,90	22.025.438,90	0,003371077	926.068,85	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	956.030,31	956.030,31	0	955.637,76	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	17.000.000,00	17.000.000,00	0	12.945.364,74	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	7.484.429,89	7.484.429,89	0	2.170.441,54	
Totale		63.451.145,93	63.451.145,93	0	30.276.978,90	

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	8.780.986,01	11.225.804,69	10.823.457,52	10.126.591,98
Titolo II – Trasferimenti correnti	4.365.208,53	2.774.702,83	1.967.224,20	1.938.608,32
Titolo III – Entrate extratributarie	1.910.173,30	1.926.009,28	1.982.479,11	2.180.469,64
ENTRATE CORRENTI	15.056.367,84	15.926.516,80	14.773.160,83	14.245.669,94
Titolo IV – Entrate in conto capitale	431.723,34	598.321,25	482.300,88	883.077,32
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	4.990.682,43	4.658.855,10	2.419.120,47	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.422.405,77	5.257.176,35	2.901.421,35	883.077,32
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	4.248.530,39	12.666.454,72	15.557.210,00	12.945.364,74
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.925.908,77	1.675.591,93	1.545.715,31	2.170.441,54
Avanzo di amministrazione	204.842,14	86.028,81	335.120,47	316.030,31
Totale entrate	26.858.054,91	35.611.768,61	35.112.627,96	30.560.583,85

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno	%	Anno	%	Anno	%	Anno	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	#####	100%		#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)		0%		#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!
ENTRATE CORRENTI	#####	100%	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!

A tale proposito si rileva che:

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.938.000,00	2.938.000,00	2.562.613,76	-0,127769312
ICI/IMU recupero evasione	870.236,07	870.236,07	425.000,00	-0,51162677
TASI	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00	0
Imposta sulla pubblicità	50.000,00	50.000,00	1.183,00	-0,97634
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	3.201.000,00	3.201.000,00	3.093.177,57	-0,033683983
TARSU/TARI recupero evasione	999.899,97	999.899,97	709.000,00	-0,290929072
TOSAP				#DIV/0!
Altri tributi	20.000,00	20.000,00	-	-1
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	9.574.136,04	9.574.136,04	8.285.974,33	-0,134546
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.886.717,45	1.886.717,45	1.840.617,65	-0,024433865
Totale fondi perequativi	1.886.717,45	1.886.717,45	1.840.617,65	-0,024433865
Totale entrate Titolo I	11.460.853,49	11.460.853,49	10.126.591,98	-0,116419036

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

In diminuzione

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.349.505,23	2.349.505,23	1.938.608,32	-0,17488657
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	2.349.505,23	2.349.505,23	1.938.608,32	-0,17488657

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

Si rileva inoltre:

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

	2.379.031,65	2.379.031,65	2.033.043,92	-0,145432168
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	2.379.031,65	2.379.031,65	2.033.043,92	-0,145432168
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	125.000,00	125.000,00	70.591,41	-0,43526872
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	125.000,00	125.000,00	70.591,41	-0,43526872
Tip. 30300 Interessi attivi				
	14.450,00	14.450,00	666,55	-0,953871972
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	14.450,00	14.450,00	666,55	-0,953871972
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	165.512,39	165.512,39	76.167,76	-0,539806295
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	165.512,39	165.512,39	76.167,76	-0,539806295
Totale entrate extratributarie	2.683.994,04	2.683.994,04	2.180.469,64	-19%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento

In diminuzione

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile				
Patrimonio pro-capite	Valore patrimonio indisponibile / Popolazione				
Patrimonio pro-capite 2	Valore patrimonio disponibile / Popolazione				
Patrimonio pro-capite 3	Valore beni demaniali / Popolazione				

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	20.648.525,83	20.648.525,83	514.656,78	-0,975075374
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.040.218,74	1.040.218,74	43.184,10	-0,958485559
Altre entrate in conto capitale	300.000,00	300.000,00	325.236,44	0,084121467
Totale entrate in conto capitale	21.988.744,57	21.988.744,57	883.077,32	%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 325.235,44, di cui Euro _____ (____%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro _____ (____%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Oneri applicati alla parte corrente		1.34%		0%		0%		24%
Oneri destinati agli investimenti								
TOTALE ONERI	-	0%	-	0%	-	0%	-	24%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
TOTALE		-

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. Zero (in quanto ha chiuso in anticipazione di tesoreria) con il seguente andamento degli ultimi quattro anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio		0	0	0	0
Fondo cassa al 31 dicembre		0	0	0	0
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria		4.248.530,38	5.624.676,22	5.015.484,51	5.984.552,51
Livello massimo anticipazione di tesoreria		4.248.530,38	5.624.676,22	5.015.484,51	5.984.552,51
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria		3.782.929,45	4.392.850,32	4.220.929,47	5.036.990,66
Giorni di utilizzo		365	365	365	365
Interessi passivi per anticipazione		64.392,92	89.000,00	246.333,03	236.625,23
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12		4.248.530,38	4.396.446,88	2.839.313,24	5.427.129,49

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. zero.....

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati). I fondi al 31 dicembre sono stati sempre ricostituiti.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	
B) Incassi vincolati (come da reversali)	
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	
D) Fondo cassa vincolato di diritto	-
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	-
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	-

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	4.990.682,44	4.990.682,44	-		-
Anticipazione DL 35/2013	2014	4.658.855,10	4.658.855,10	-		-
Anticipazione DL 35/2013	2015	2.339.568,22	2.339.568,22	-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016	-	-	-		-
TOTALE		11.989.105,76	11.989.105,76	-	-	-

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 *trova/non trova* corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2013	2014	2015	2016
Titolo I	Spese correnti	13.064.170,23	15.187.073,75	14.207.882,65	13.279.466,01
Titolo II	Spese in c/capitale	537.409,20	658.247,45	889.192,85	926.068,85
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-			
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	5.627.041,44	660.838,33	883.908,34	955.637,76
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	4.248.530,38	12.666.454,72	16.966.427,14	12.945.364,74
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.925.908,77	1.675.591,93	1.545.715,31	2.170.441,54
TOTALE		25.403.060,02	30.848.206,18	34.493.126,29	30.276.978,90
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		25.403.060,02	30.848.206,18	34.493.126,29	30.276.978,90

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2013	2014	2015	2016
101	Redditi da lavoro dipendente		5.561.909,19	5.556.821,35	5.311.089,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		1.056.765,63	331.108,36	1.149.842,17
103	Acquisto di beni e servizi		5.290.992,74	5.481.160,00	5.130.828,12
104	Trasferimenti correnti		1.389.590,84	230.136,58	372.920,58
107	Interessi passivi		636.949,65	907.864,79	899.915,21
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		1.663,68	2.220,52	2.500,00
110	Altre spese correnti		1.250.202,02	1.698.571,15	412.370,56
TOTALE		-	15.188.073,75	14.207.882,75	13.279.466,01

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III				
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza				

A tale proposito si osserva che:

e a tale proposito si osserva che:

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è rinvenibile sui prospetti allegati alla deliberazione del conto:

Missioni	Interventi										Incidenz a %	
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale			
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione												#DIV/0!
02-Giustizia												#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza												#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio												#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali												#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero												#DIV/0!
07-Turismo												#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa												#DIV/0!
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente												#DIV/0!
10-Transporti e diritto alla mobilità												#DIV/0!
11-Soccorso civile												#DIV/0!
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia												#DIV/0!
13-Tutela della salute												#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività												#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale												#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche												#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												#DIV/0!
19-Relazioni internazionali												#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti												#DIV/0!
50-Debito pubblico												#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie												#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi												#DIV/0!
TOTALI	#DIV/0!	-	-	#DIV/0!	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-	-	#DIV/0!
Incidenza %												

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 82 in data 10.03.2001.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 194, in data 29/09/2010, è la seguente:

Dotazione organica del personale al _____

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	53	38	15
B	102	84	18
B3	11	2	9
C	56	29	27
D	49	34	15
D3	13	5	8
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 198

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 6

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 192

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
1 settore	8	24		5	8		
2	4	9		3	4	1	
3	2	1		1	2	1	
4	2	9		9	3		
5	7	23		4	3	1	
6	4	4	2	2	3	1	
7		3			7	1	
8	7	6		3	2		
9	4	5		2	2		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio _____ risultano impegnate spese per Euro _____, a fronte di spese preventivate per Euro _____. Tale scostamento è stato determinato da _____

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1			#DIV/0!
2			#DIV/0!
3			#DIV/0!
4			#DIV/0!
5			#DIV/0!
6			#DIV/0!
7			#DIV/0!
8			#DIV/0!
TOTALE		-	#DIV/0!

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

Numero dipendenti	205	201	198	192
Spesa del personale	5.526.808,56	5.475.964,56	5.483.753,66	5.261.565,43
Costo medio per dipendente	26.960,04	27.243,60	27.695,73	27.403,99
Numero abitanti	21.000	21.000	21.000	21.000
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	263,18	260,76	261,13	250,55

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimen
	2008	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101		5.814.054,91	5.613.067,76	5.541.058,22	5.656.060,30	5.321,7
Spese macroaggregato 103		62.260,35	54.302,00	55.508,26	57.356,87	2,2
Irap macroaggregato 102		349.743,03	346.673,00	340.195,60	345.537,21	318,9
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)		6.226.058,29	6.014.042,76	5.936.762,08	6.058.954,38	5.642,9
(-) Componenti escluse (B)		440.816,00	391.744,00	409.953,23		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)		5.785.242,29	5.622.298,76	5.526.808,85		5.642,9

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	29000,00	29.000,00	29.000,00
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.212,71	
3	Missioni	7.864,90	
4	Formazione	1.967,50	
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		13.045,11	-

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	-	-	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.212,71	707,16	2.505,55
3	Missioni	7.864,90	1.922,12	5.942,78
4	Formazione	1.967,50	350,00	1.617,50
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente¹:

- o i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del% delle spese di personale (Macroagg. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (.....), pari a €.....

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. ZERO ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
Totale					-

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti: SI RINVIA AI MODELLI ALLEGATI

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione					#DIV/0!
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio					#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					#DIV/0!
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					#DIV/0!
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente					#DIV/0!
10-Trasporti e diritto alla mobilità					#DIV/0!
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	-	-	-	-	#DIV/0!

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro _____ è stato determinato da _____

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	Impegni

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	883.077,32	100%
8	Avanzo di amministrazione		0%
TOTALE MEZZI PROPRI		883.077,32	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		883.077,32	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno _____	Anno _____	Anno _____	Anno _____
Impegni spese in c/capitale				
Finanziamento con mezzi propri				
Ricorso all'indebitamento				
Residuo debito mutuo al 31/12				
TOTALE	-	-	-	-

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. _____ in data _____ sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. _____ in data _____ sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al ____%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del ____%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA SCOLASTICA	82.496,85	46.000,00	- 36.496,85	179%
TRASPORTO SCOLASTICO	46.419,00	157.257,90	110.838,90	30%
			-	#DIV/0!
TOTALE	128.915,85	203.257,90	74.342,05	63%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un *incremento/decremento* determinato da _____

come si desume dal seguente raffronto

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 20			
MEDIA COMPLESSIVA	0%	0%	0%	0%

7.1) Servizio _____

Tipo di gestione: _____

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO _____	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate			-	#DIV/0!
Spese			-	#DIV/0!
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
TOTALE ENTRATE (A)		-

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		-

DIFFERENZA (A-B) -
RAPPORTO DI COPERTURA #DIV/0!

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

7.3) Servizio _____

Tipo di gestione: _____

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO _____	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate			-	#DIV/0!
Spese			-	#DIV/0!
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo

TOTALE ENTRATE (A) -

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	

TOTALE SPESE (B) -

DIFFERENZA (A-B) -

RAPPORTO DI COPERTURA #DIV/0!

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

7.4) Servizio _____

Tipo di gestione: _____

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO _____	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate			-	#DIV/0!
Spese			-	#DIV/0!
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
TOTALE ENTRATE (A)		

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		

DIFFERENZA (A-B)
RAPPORTO DI COPERTURA #DIV/0!

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

7.5) Servizio _____

Tipo di gestione: _____

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO _____	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate			-	#DIV/0!
Spese			-	#DIV/0!
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
TOTALE ENTRATE (A)		-

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		

DIFFERENZA (A-B)
RAPPORTO DI COPERTURA #DIV/0!

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

7.6) Servizio _____

Tipo di gestione: _____

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO _____	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate			-	#DIV/0!
Spese			-	#DIV/0!
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo

TOTALE ENTRATE (A)

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	

TOTALE SPESE (B)

DIFFERENZA (A-B)

RAPPORTO DI COPERTURA #DIV/0!

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.87 in data 20/06/2017

La gestione dei residui si è chiusa in un modo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	11.564.179,30	I – Spese correnti	7.304.675,93
II – Trasferimenti correnti	1.453.784,59		
III – Entrate extra-tributarie	4.965.010,20		
IV – Entrate in c/capitale	53.780,21	II – Spese in c/capitale	773.289,13
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	79.552,25	IV – Rimborso di prestiti	44.119,67
VII – Anticipazioni da tesoriere	2.839.313,24	V – Chiusura anticipazioni	2.839.313,24
IX – Entrate per servizi c/terzi	71.887,95	VII – Spese per servizi c/terzi	250.992,77
TOTALE	#####	TOTALE	#####

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	9.062.209,07	43%	1.303.271,00	12%
Residui riportati dalla competenza	11.965.298,67	57%	9.909.119,74	88%
TOTALE	21.027.507,74	100%	11.212.390,74	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 7.397.045,85;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 8.346.016,55;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO _____	ANNO _____	ANNO _____	ANNO _____
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza				
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza				

e si rileva che _____

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.87 in data 20/06/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €.442.718,07 di impegni, di cui:

- €. 442.718,07 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. Zero di entrate, di cui:

- €. quali entrate correlate alle spese;
- €. quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	379.793,07			379.793,07
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	62.925,00			62.925,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	442.718,07	-	-	442.718,07

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I						-
Titolo II						-
Titolo III						-
Gestione corrente	-	-	-	-	-	-
Titolo IV						-
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	-	-	-	-	-	-
Titolo VII						-
Titolo IX						-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I					-
Titolo II					-
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII					-
TOTALE	-	-	-	-	-

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I							-
di cui Tarsu/tari							-
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II							-
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo III							-
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV							-
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX							-
Totale Attivi	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVI							
Titolo I							-
Titolo II							-
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII							-
Totale Passivi	-	-	-	-	-	-	-

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente					-	#DIV/0!		#DIV/0!
Gestione capitale					-	#DIV/0!		#DIV/0!
Servizi conto terzi					-	#DIV/0!		#DIV/0!
TOTALE	-	-	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2016 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
TOTALE				-	-	-

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)				
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)				
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)				

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nel caso in cui non vi sia corrispondenza con il prospetto, indicare le cause:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento			

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	16.658.347,46	20.656.364,23	22.112.024,11
Nuovi prestiti (+)	4.658.855,10	2.339.568,22	-
Prestiti rimborsati (-)	660.838,33	883.908,34	955.637,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	20.656.364,23	22.112.024,11	21.156.386,35
Numero abitanti al 31.12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico come lo stato patrimoniale ad oggi è in fase di elaborazione atteso che l'adempimento è stato prorogato al 31 luglio 2017, alla luce della complessità nella redazione del predetto conto.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
	Proventi da tributi		
	Proventi da fondi perequativi		
	Proventi da trasferimenti e contributi		-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		-
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	Altri ricavi e proventi diversi		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		-
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		
	Prestazioni di servizi		
	Utilizzo beni di terzi		
	Trasferimenti e contributi		-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
	Personale		
	Ammortamenti e svalutazioni		-
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
	Accantonamenti per rischi		
	Altri accantonamenti		
	Oneri diversi di gestione		
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		-

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
	Proventi da partecipazioni		-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
	Altri proventi finanziari		
	Totale proventi finanziari		-
<u>Oneri finanziari</u>			
	Interessi ed altri oneri finanziari		-
a	<i>Interessi passivi</i>		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi straordinari		-
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari		-
	Oneri straordinari		-
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-
	Imposte (*)		
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>		
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	-
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	-	-

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €.

.....

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

CONTENIMENTO	DELLE
SPESE.....
.....
.....
.....

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/06/2017, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	15.127,00
B	SPESE FINALI	14.205,00
C	SALDO FINALE (A-B)	922,00

14) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	No

L'ente pertanto:

○ non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
SI RINVIA ALLA DEL,C.C. N. 78 DEL 17/11/2015		

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)

15.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci

15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, **sono in corso di verifica i debiti/crediti reciproci**, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione

Osservazioni:

.....

.....

.....

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	-

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.....
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.....
Mutuo	€.....
Altre entrate a disposizione	€.....

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti derivanti da sentenza e/o da forniture di beni e servizi.

Osservazioni:

.....

.....

.....

Relativamente ad operazioni di finanza derivata, l'Ente NON HA IN ESSERE NULLA.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

¹ **Legenda:**

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

19) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

20) CONSIDERAZIONI FINALI

Atteso che gli adempimenti previsti dalla contabilità economico-patrimoniale si sono dimostrati molto più complessi del previsto, si è ritenuto opportuno procedere intanto all'approvazione del conto di bilancio, demandando l'approvazione del conto economico e del conto del patrimonio ad un ulteriore atto dopo l'elaborazione da parte degli uffici. Certamente i problemi applicativi della contabilità economico-patrimoniale hanno reso necessaria la proroga del termine. Non di meno l'impatto sia di tipo organizzativo-gestionale che formativo-professionale della contabilità economico-patrimoniale ha avuto il suo peso.

In questo conto si evidenzia che, pur chiudendo in disavanzo di amministrazione pari ad eur 6.000.000,00 circa, tale risultato risulta migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente che ammontava a quasi 6.500.000,00 circa. Infatti fino al completamento del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui è importante verificare il recupero della quota stanziata in bilancio pari ad eur 273.862,51.

Un elemento da evidenziare riguarda il calcolo del FCDE al 31/12/2016 che come previsto dal D.M. 20/05/2015 è stato effettuato col metodo semplificato, dando la possibilità all'Ente di rendere graduale la quota accantonata nel risultato di amministrazione (fino al consuntivo 2018).

Un altro elemento da evidenziare è stata la possibilità di finanziare il FCDE con parte dell'accantonamento relativo al rimborso della anticipazione di cui al D.L. n.35/2013. Ciò è stato possibile alla luce della deliberazione n. 33/2015 della Corte dei Conti Sezione Autonomie ed alla luce della deliberazione n.1/2017 della Corte dei Conti Sezione Controllo della Campania.

Certamente non può sfuggire che il principio della competenza finanziaria "potenziata" e pertanto anche la costituzione del FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) impone un lavoro metodico e conseguentemente un potenziamento di tutta l'area economico-finanziaria con ulteriori risorse umane disponibili.

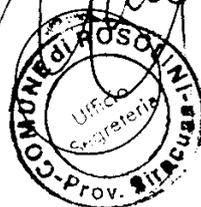
ROSOLINI, li 03/07/2017

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Dott. Carmelo Lorefice

Il Sindaco

Ing. Corrado Calvo



Il Segretario
Comunale

Dr.ssa Maria Albino